

# L'emergenza Covid-19

## IL QUADRO

**VENEZIA** Il primo giorno di primavera si chiude in Italia con 793 vittime da coronavirus, il numero più alto finora registrato. La Lombardia piange i morti e sono tanti, un'enormità: 546 in ventiquattr'ore. A Bergamo è di nuovo una processione di bare sui camion dell'esercito, feretri diretti in altre zone del Nord, in particolare in Emilia Romagna, per la cremazione. E il Veneto, dove c'è stato un morto all'ora, registra anche il doppio decesso nella stessa famiglia: prima il padre, poi il figlio.

## IDATI

Ieri in Italia sono stati 793 morti per un totale di 4.825; 42.681 i malati, 4.821 in più, quando venerdì l'incremento era di 4.670; i guariti 6.072, 943 in più sempre rispetto a venerdì.

In termini numerici, secondo l'analisi dell'economista sanitario Cesare Cislighi, se confrontiamo il numero di nuovi casi con quelli di cinque giorni prima notiamo che il rapporto ha un decremento: la velocità è ancora troppo elevata ma l'accelerazione diminuisce. «Il problema più grave - ha detto Cislighi - ancor più della elevata mortalità è il numero di malati che ha necessità di essere assistito in terapia intensiva. Il numero dei decessi cresce di giorno in giorno e anche i nuovi casi aumentano sempre ma non più in modo esponenziale come giorni addietro; è un segnale di speranza cui vogliamo allacciarsi pur senza illuderci e conservando la certezza che dobbiamo continuare ad applicare in modo scrupoloso le misure che sono state decise». E proprio i tempi di reazione sulle misure sono, secondo Cislighi, un fattore determinante per la diffusione, in Italia come in altri Paesi. Quindici giorni di ritardo nell'adottare misure realmente efficaci, ha detto, «non hanno forse permesso che l'epidemia all'inizio non crescesse così rapi-

**L'ECONOMISTA SANITARIO CISLAGHI: «RISCHIAMO DI PAGARE 15 GIORNI DI RITARDO NELL'ADOTTARE MISURE EFFICACI»**

«È totalmente infondato sostenere che le mascherine con le valvole diffondono il contagio e che quindi sono pericolose». Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, scandisce categorica: informazioni false. Peccato che quelle "notizie" siano arrivate da un'agenzia formativa accreditata della Regione Piemonte, Asso.Forma. E che quel "vademecum" sia stato ripreso addirittura da un dipartimento del Viminale, avvalorando la convinzione che alcune mascherine, peraltro quelle più ricercate - le FFP2 e le FFP3 - perché destinate ai sanitari, anziché proteggere le persone diffondano il virus.

Informata dal Gazzettino, il sottosegretario Zampa ha assunto informazioni e chiarito la vicenda: «Da una verifica disposta dal ministero dell'Interno è stato accertato che l'opuscolo di Asso.Forma, che ora perderà l'accreditamento, è stato diffuso non dal dicastero ma solo dal dipartimento dei Vigili del fuoco di L'Aquila, chiamato ora a ritirarlo. È un vademecum con informazioni totalmente infondate, gli unici titolati a dire quali sono le caratteristiche delle mascherine sono il ministero della Salute

# Quasi 800 morti in un giorno In Veneto sono uno ogni ora

► Numeri drammatici specialmente in Lombardia ► Padre e figlio di San Donà di Piave stroncati a poche ore di distanza. In Friuli altri 4 decessi

**793**  
Le persone decedute ieri da Covid-19 in tutto il Paese

**24**  
Il numero dei morti ieri in Veneto 257 in Rianimazione

**42**  
Il totale delle vittime in Friuli dall'inizio dell'emergenza

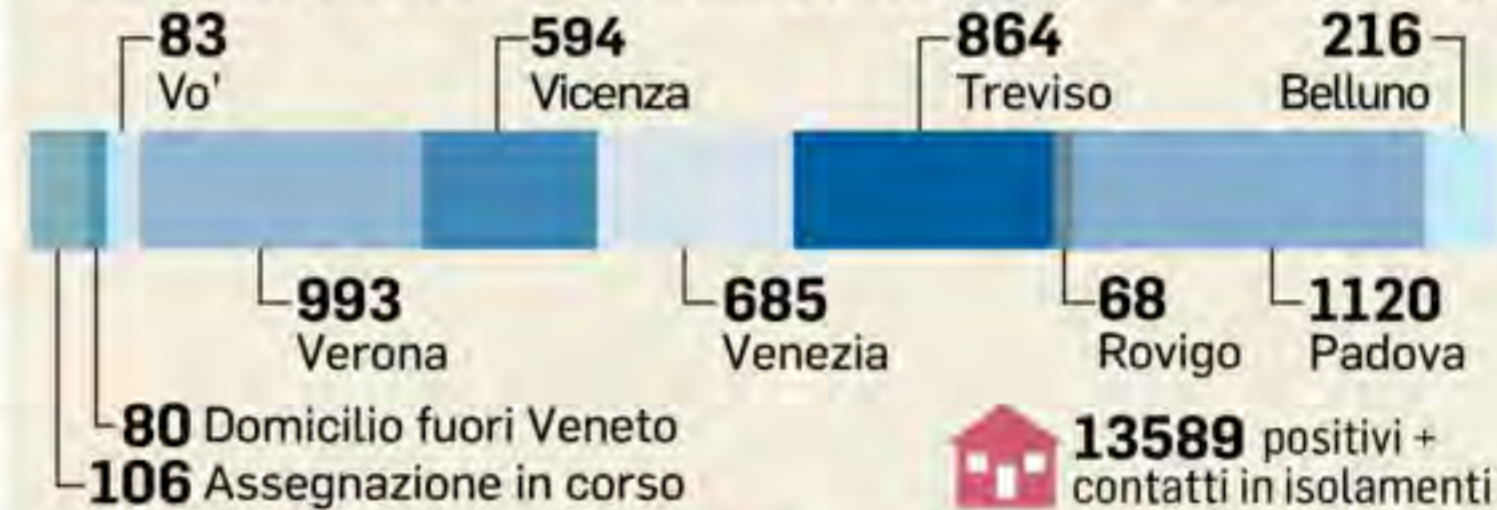
damente», a partire dalle comunicazioni della Cina, e poi a cascata in tutti i Paesi, dove tra l'arrivo dell'epidemia da Covid-19, ora classificata dall'Oms in pandemia, e la risposta dei governi, il lasso di tempo trascorso «ha creato problemi e rappresenta uno dei fattori per cui dobbiamo ancora aspettare giorni per intravedere segnali confortanti». «È mancata una immediata e completa presa di coscienza - ha detto Cislighi - ma dobbiamo guardare alla prossima settimana e dobbiamo avere molta speranza».

## VENETO

In Veneto i casi positivi di coronavirus sono saliti a 4.809, 572 in più rispetto a venerdì. Sono 13.589 le persone in isolamento; 1084 i ricoverati in ospedale, 257 in terapia intensiva, 164 i decessi, 24 in più rispetto a venerdì, infi-

## Casi confermati (al 21.03 ore 17.00) FONTE: REGIONE VENETO

Totale Regione Veneto con tampone positivo **4809 (+572)**



164 decessi, 298 dimessi, 1341 ricoverati. 13589 positivi + contatti in isolamento. Pazienti in area non critica, Pazienti in terapia intensiva.

## Strutture di ricovero

|   |             |            |
|---|-------------|------------|
| Azienda Ospedale Università Padova        | 84          | 32         |
| Az. Osp. Univ. Int. Verona - Borgo Roma   | 72          | 18         |
| Az. Osp. Univ. Int. Verona - Borgo Trento | 32          | 28         |
| ULSS1 - Ospedale Belluno                  | 40          | 4          |
| ULSS1 - Ospedale Feltre                   | 9           |            |
| ULSS1 - Ospedale Agordo                   | 6           |            |
| ULSS2 - Ospedale Treviso                  | 121         | 22         |
| ULSS2 - Ospedale Oderzo                   | 11          |            |
| ULSS2 - Ospedale Conegliano               | 53          | 11         |
| ULSS2 - Ospedale Vittorio Veneto          | 52          |            |
| ULSS2 - Ospedale Castelfranco             | 24          |            |
| ULSS2 - Ospedale Montebelluna             | 20          | 5          |
| ULSS3 - Ospedale Mestre                   | 45          | 12         |
| ULSS3 - Ospedale Venezia                  | 14          | 7          |
| ULSS3 - Ospedale Mirano                   |             | 14         |
| ULSS3 - Ospedale Dolo                     | 53          | 8          |
| Ospedale Villa Salus                      | 9           |            |
| ULSS4 - Ospedale Jesolo                   | 35          | 13         |
| ULSS5 - Ospedale Rovigo                   | 13          |            |
| ULSS5 - Ospedale Trecenta                 |             | 3          |
| ULSS6 - Ospedale Schiavonia               | 103         | 18         |
| ULSS6 - Ospedale Piove di Sacco           |             | 1          |
| ULSS6 - Ospedale Cittadella               | 5           |            |
| ULSS7 - Ospedale Santorso                 | 24          | 2          |
| ULSS7 - Ospedale Bassano                  | 17          | 6          |
| ULSS7 - Ospedale Asiago                   | 23          |            |
| ULSS8 - Ospedale Vicenza                  | 43          | 20         |
| ULSS8 - Ospedale Noventa Vicentina        | 14          |            |
| ULSS9 - Ospedale Legnago                  | 29          | 8          |
| ULSS9 - Ospedale San Bonifacio            | 10          |            |
| ULSS9 - Ospedale di Villafranca           | 56          | 11         |
| Ospedale Sacro Cuore Don Calabria-Negrar  | 45          | 9          |
| Ospedale P. Pederzoli-Peschiera           | 22          | 5          |
| <b>Tot. Regione Veneto</b>                | <b>1084</b> | <b>257</b> |

## San Daniele del Friuli L'iniziativa



## La super-carta degli amanuensi

UDINE Dagli amanuensi di San Daniele del Friuli ben 500 mascherine al giorno contro il Coronavirus. Un centinaio di volontari stanno aiutando lo Scriptorium Foroiulense, associazione culturale presieduta da Roberto Giurano che insegna l'arte calligrafica antica, a realizzare dispositivi donati anche all'istituto Burlo Garofalo di Trieste. Grazie alla collaborazione della Cartiera di Cordenons, le protezioni vengono realizzate a mano con tre strati di carta alimentare. Da domani sarà avviata una sperimentazione con una speciale carta virucida, capace di attenuare la carica virale.

## Il colloquio Sandra Zampa

# «Mascherine che diffondono il virus? Vademecum totalmente infondato»



**IL SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE SCONFESSA L'OPUSCOLO DIFFUSO ANCHE COL MARCHIO DEL VIMINALE**

e l'Istituto superiore della sanità sui siti istituzionali si trovano rapporti corretti».

## I CONSIGLI

Posto che l'invito è stare a casa, quale consiglio si può dare alle persone che devono uscire per andare a fare la spesa e magari non hanno nessun Dpi, dispositivo di protezione individuale? «Buon senso anzitutto - dice Zampa - Chi non ha sintomi e non ha motivo di ritenere di essere stato a contatto con soggetti positivi al Covid-19 deve limitarsi a rispettare il distanziamento

sociale e le altre misure di contenimento introdotte in ragione dell'emergenza. Dopo di che, utilizzare in maniera appropriata strumenti protettivi di certo non fa male. La sciarpa può essere una precauzione, ma non è certo uno strumento di piena tutela dal virus».

Quanto alle mascherine made in Veneto, il sottosegretario ammette: «C'è una oggettiva difficoltà di reperimento di mascherine e quindi comprendo chi agisce secondo la massima "piuttosto che niente meglio piuttosto". È però indispensabile che iniziati-



SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE Sandra Zampa, Pd

ne 298 i guariti dimessi. A distanza di poche ore l'uno dall'altro sono morti Rufino e Valter Antonello, padre e figlio di San Donà di Piave, entrambi stroncati dal coronavirus. Il primo a spirare è stato Rufino, 87 anni, morto mercoledì all'ospedale di Mestre. Ieri invece è toccato a Valter, il figlio, 56 anni, da alcuni giorni ricoverato su un letto dell'ospedale di Treviso. Padre geometra e figlio ingegnere, erano persone molto note a Jesolo dove hanno vissuto e dove, con le loro professioni, hanno contribuito a realizzare la città del litorale così com'è adesso.

## FRIULI VENEZIA GIULIA

790 i tamponi rilevati positivi al coronavirus in Friuli Venezia Giulia con un incremento di 135 casi rispetto a venerdì. Quattro i decessi che portano a 42 il numero complessivo di morti per Covid-19.

## LO STUDIO

L'Iss, Istituto superiore di sanità, ha pubblicato un rapporto aggiornato a venerdì 20 marzo su 3200 pazienti deceduti positivi al Covid-19. Il dato che balza agli occhi è che i decessi di età inferiore ai 50 anni sono stati 36 (1,1%). In particolare, 9 di questi avevano meno di 40 anni ed erano 8 persone di sesso maschile ed 1 di sesso femminile con età compresa tra i 31 ed i 39 anni. Di 2 pazienti di età inferiore ai 40 anni non sono disponibili informazioni cliniche, gli altri 7 presentavano gravi patologie pre-esistenti (patologie cardiovascolari, renali, psichiatriche, diabete, obesità). Sei vittime, pari all'1,2%, non aveva alcuna patologia.

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ve come quella veneta seguano almeno due direttrici: il prodotto deve essere "sano" (non deve cioè essere nocivo per chi lo indossa) e l'utilizzatore deve essere correttamente informato. Perciò bene hanno fatto in Veneto a stampare sulle mascherine la dicitura: "non sono dispositivi di protezione individuale".

Nessuna previsione sul picco dei contagi: «La nostra speranza è che le prossime settimane segnino una svolta, voglio ricordare che il Governo ha operato con mano ferma facendosi guidare da Oms, esperti e scienziati». L'invito di Zampa, che ringrazia tutto il personale sanitario, è di rispettare le regole: «Combattiamo tutti insieme, certi che possiamo farcela, profondamente grati a chi, quaranta anni fa intuì che l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale sarebbe stata la più grande dote con cui accompagnare la vita di ogni cittadino italiano. Mi riferisco a Tina Anselmi, come voi veneta, che non finiremo mai di ringraziare. Anche chi fino all'altro ieri non risparmiava critiche al Ssn, solidaristico e universalistico, oggi ne ha compreso l'insostituibilità».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA